



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETO

N. 6

IN DATA 02/02/2018

OGGETTO: Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali specie avicole ai sensi della decisione 2013/652/UE - Anno 2018 -

Il Responsabile dell'istruttoria

Dr. Antonio Ciccaglione

Il Direttore del Servizio
Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Dott. Michele Colitti

Il Direttore Generale per la Salute

Dott.ssa Lolita Gallo

VISTO: Il Sub Commissario Ad Acta

Dott. Gerardo di Martino



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETO

N. 6

data 02/02/2018

OGGETTO: Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali specie avicole ai sensi della decisione 2013/652/UE - Anno 2018.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013, il Presidente *pro-tempore* della Regione Molise, dott. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario *ad acta*;

VISTA la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

RICHIAMATO l'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del servizio sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190" (Repertorio Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016);

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.";

DATO ATTO del "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018";

VISTA la legge n. 96 del 21 giugno 2017: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo." pubblicata sulla GU Serie Generale n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 ed in particolare l' art. 34-bis, rubricato: "Programma Operativo Straordinario della Regione Molise";

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018",

VISTO il "Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione 2013/652/UE - Anno 2018 specie avicole" predisposto dal Ministero della Salute e trasmesso, a mezzo pec con nota n.27964-P-4-12-2017 DGSAF acquisita al protocollo generale regionale al numero 140660 del 5-12-17;

RILEVATO che le Regioni e le Province autonome interessate, sulla base dei dati contenuti nel sopra menzionato Piano Nazionale 2018 e in ottemperanza a quanto disposto con la nota Ministeriale sopra menzionata, sono tenute a predisporre e avviare le attività di competenza secondo le indicazioni fornite dal Piano Nazionale entro i termini stabiliti nella nota di cui sopra;

CONSIDERATO che Il Piano in parola è un piano di monitoraggio della resistenza antimicrobica negli animali da produzione alimentare e negli alimenti (nella fase di produzione primaria e di distribuzione) che si prefigge di ottenere dati sulla prevalenza di resistenze negli agenti batterici; oggetto del Piano che siano comparabili tra gli Stati Membri;

EVIDENZIATO che con nota della Regione Molise DG Salute prot.141517 del 06-12-2017 veniva trasmesso il predetto Piano Nazionale all'Azienda Sanitaria della Regione Molise (ASReM) al fine di dare seguito all'attività di campionamento riferita all'anno 2018 secondo le indicazioni dettate dallo stesso Piano;

VISTO il documento tecnico denominato " Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione 2013/652/UE - Anno 2018 specie avicole Regione Molise ", predisposto dalla competente struttura regionale, che si allega al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, con il numero "1";

in virtù dei poteri conferiti con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri di cui in premessa,

DECRETA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di recepire il "**Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione 2013/652/UE - Anno 2018 specie avicole**" predisposto dal Ministero della Salute e trasmesso, a mezzo pec con nota n.27964-P-4-12-2017 DGSAF acquisita al protocollo generale regionale al numero 140660 del 5-12-17;
- di approvare, di conseguenza, il documento denominato **Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione 2013/652/UE - Anno 2018 specie avicole Regione Molise "**, predisposto dalla competente struttura regionale che allegato al presente decreto, contrassegnato con il numero "1", ne forma parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione Generale per la Salute gli adempimenti consequenziali
- di dare atto che l'attuazione del presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Servizio Sanitario Regionale;

Il presente decreto, composto da n. 3 pagine e n. 1 allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

Paolo di Laura Frattura





REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE

SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali

ai sensi della decisione 2013/652/UE

Specie avicole Anno 2018

Regione Molise

PREMESSA

In data **4 dicembre 2017** il Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci - Ufficio 4 e Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione - Ufficio 2, con nota n.27964-P-4-12-2017 *DGSAF* acquisita al protocollo generale regionale al numero 140660 del 5-12-17; - trasmetteva il **"Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione 2013/652/UE - Anno 2018 specie avicole (di seguito denominato PAMR)"**

Il Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale per la Salute della Regione Molise, ha predisposto il presente Piano Regionale AMR Anno 2018, con la relativa assegnazione dei campionamenti alla competente U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche del Dipartimento di Prevenzione A.S.Re.M., in considerazione delle indicazioni della medesima nota Ministeriale e di quanto previsto dal Piano Nazionale predisposto dal Ministero della Salute.

Il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (AMR) dei batteri zoonotici e commensali (di seguito Piano AMR) è un piano di monitoraggio della resistenza antimicrobica negli animali da produzione alimentare e negli alimenti (nella fase di produzione primaria e di distribuzione) che si prefigge di ottenere dati sulla prevalenza di resistenze negli agenti batterici oggetto del Piano che siano comparabili tra gli Stati Membri.

La decisione 2013/652/UE sottolinea che la sorveglianza ed il monitoraggio dell'AMR sono essenziali per:

1. valutare e determinare le tendenze e le fonti dell'AMR nei batteri;
2. individuare l'emergenza di nuovi meccanismi dell'AMR;
3. fornire i dati necessari all'analisi dei rischi per la salute pubblica e animale;
4. creare una base per le raccomandazioni politiche in materia di sanità pubblica e animale;
5. fornire informazioni per valutare le pratiche di prescrizione degli antimicrobici e per le raccomandazioni di un utilizzo prudente;
6. valutare e determinare gli effetti delle azioni adottate volte a contrastare l'AMR.

Tale Piano rientra tra le attività avviate dall'Unione europea volte a contrastare le crescenti minacce associate alla resistenza agli antimicrobici, con il piano d'azione quinquennale di lotta alla resistenza antimicrobica (di seguito Action Plan), ripartito in 12 azioni chiave, tra cui "Rafforzare i sistemi di sorveglianza della resistenza antimicrobica e del consumo di antimicrobici in medicina veterinaria" (Azione 10).

Il piano ha una durata annuale, con inizio il 1° gennaio 2018 e termine il 31 dicembre 2018.

Per assicurare il rispetto di tali tempi, gli Assessorati competenti recepiscono il piano entro un mese dalla sua emanazione da parte del Ministero e lo trasmettono ai referenti territoriali per l'AMR.

Entro il 1° febbraio 2018 deve pervenire al Ministero il piano di attività regionale, unitamente alla comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività.

Competenze

Ministero della Salute

Il Piano AMR è predisposto annualmente dal Ministero della Salute che si avvale della collaborazione del Centro di Referenza Nazionale per l'Antibiotico-resistenza - Laboratorio Nazionale di Referenza per la resistenza antimicrobica (di seguito CNR-AR, NRL-AR), presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (di seguito IZSLT).

Esso è strutturato tenendo conto dei dettami della decisione 2013/652/UE, che definisce le popolazioni di animali da produzione alimentare e determinati alimenti da sottoporre a campionamento, i microrganismi da includere, le frequenze, i livelli e le strategie di campionamento, i test di sensibilità da utilizzare nonché la rendicontazione dei dati.

Il Ministero supervisiona la corretta attuazione del Piano AMR, verificando la copertura nazionale risultante dalla distribuzione dei campioni sul territorio regionale e l'andamento dell'attività di campionamento, sia in termini di campioni prelevati che di distribuzione mensile e giornaliera, attraverso monitoraggi trimestrali.

Regioni e Province autonome

Il Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale:

pianifica le attività da svolgere sul territorio di propria competenza in attuazione del Piano Nazionale;

provvede a ridistribuire il numero di campioni di intestino cieco nei propri macelli in modo proporzionale alla produzione annuale di ciascun macello;

comunica al Ministero i criteri di distribuzione dei campioni mediante la compilazione dei campi minimi necessari fissati nella

Tabella 1;

verifica la corretta esecuzione del piano sul territorio di competenza, in particolare per quanto concerne il rispetto delle modalità di campionamento e l'uniforme distribuzione dei campioni effettuati nel corso dell'anno. A tal fine, nel rimandare all'esame di quanto riportato nel capitolo Protocollo operativo per il campionamento, è utile tener presenti i seguenti criteri:

1. rispetto della frequenza minima di campionamento;
2. rispetto dei requisiti di idoneità dei campioni;
3. analisi della distribuzione dei prelievi dei campioni nei vari mesi dell'anno.

Tabella 1 - Informazioni minime relative alla distribuzione dei campioni di intestino cieco di polli da carne negli impianti di macellazione – Anno 2018

Numero riconoscimento impianto di macellazione	N. capi macellati di origine nazionale Anno 2018	N. campioni assegnati all'impianto	Distribuzione mensile/trimestrale
S1372	N.64.000 (dato riferito al 2016)	1	giugno

Servizi Veterinari Locali ASREM

L'ASREM attraverso il personale ufficiale di controllo del Servizio Veterinario Locale provvede al prelievo e alla preparazione dei campioni, alla completa compilazione della scheda di campionamento, esclusivamente mediante la compilazione della stessa attraverso il sistema informativo Ministeriale SINVSA e all'organizzazione delle attività di spedizione dei campioni al CRN-AR, NRL-AR.

Il personale del Servizio Veterinario Locale preposto deve essere in numero adeguato, formato e aggiornato in modo da poter espletare i propri compiti con coerenza e competenza, oltre che in possesso di strumenti, attrezzature e confezioni idonee a garantire il corretto espletamento dell'attività di campionamento.

Referente per il Piano AMR

Il referente del Piano in parola è, per l'Aianda Sanitaria Regione Molise (di seguito ASREM), il Direttore della UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche il quale esercita attività di supervisione delle procedure e verifica della regolare esecuzione del lavoro affidato ai singoli operatori al fine di garantire il rispetto della numerosità minima campionaria assegnata.

Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS.)

Rientrano nella decisione 2013/652/UE i campioni prelevati in attuazione del regolamento (CE) n. 2160/2003 e del regolamento (CE) n. 2073/2005 (allegato I, capitolo 2, punti 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5), esaminati per *Salmonella* spp. dagli I.I.ZZ.SS. territorialmente competenti che operano, sono valutati e accreditati conformemente alla EN ISO/IEC 17025.

Gli I.I.ZZ.SS. inviano al CRN-AR, NRL-AR, con cadenza trimestrale, tutti gli isolati tipizzati di *Salmonella* spp. per l'esecuzione dei test di sensibilità antimicrobica, e caricano sul sistema informativo CRAB tutti i dati anagrafici rilevanti relativi all'isolato secondo le specifiche¹ disponibili oltre che sul sito EFSA (Data dictionaries—guidelines for reporting data on zoonoses, antimicrobial resistance and food-borne outbreaks using the EFSA data models for the Data Collection Framework (DCF) to be used in 2017, for 2016 data - Table 5. Requirements for isolate-based antimicrobial resistance data reporting based on Decision 2013/652/EU), anche sul sito del CNR-AR, NRL-AR (<http://www.izslt.it/crab/sistema-di-gestione-dati/>), e al link

<http://crab.izslt.it/wp-content/uploads/2017/04/Table-5-Requirements-from-2016-data-dictionaries.pdf>.

Al fine di migliorare la tracciabilità di tali isolati, è cura degli I.I.ZZ.SS. aggiornare, annualmente, l'elenco dei referenti che si occupano dell'invio degli isolati e dell'inserimento dei rispettivi dati anagrafici necessari e trasmetterlo al Ministero della Salute.

Laboratorio Nazionale di Riferimento

I campioni di intestino cieco prelevati alla macellazione e quelli di carni fresche prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio sono inviati al CRN-AR, NRL-AR per l'isolamento, l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza degli isolati ottenuti, senza spese aggiuntive di spedizione per l'ente spedite.

Il CRN-AR, NRL-AR provvede all'inserimento nel sistema informativo ministeriale SINVSA, con frequenza trimestrale, dei risultati analitici di isolamento e identificazione degli agenti previsti nel Piano relativi ai singoli campioni esaminati.

Tale sistema permette di visionare il dettaglio di tutte le informazioni disponibili per il campione ed è aggiornato periodicamente con gli esiti di isolamento e di identificazione delle specie di agenti oggetto di Piano, tramite servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa con il sistema informativo gestito dal CRN-AR, NRL-AR. Ciò consente, a tutti i livelli, di verificare lo stato di attuazione e di avanzamento delle attività.

Attuazione

Piano AMR

Quadro di campionamento

Per l'anno 2018, ai sensi dell'Allegato – Parte A - della decisione 2013/652/UE, sul territorio nazionale, è previsto il campionamento, l'isolamento, l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza delle specie batteriche di seguito riportate, in determinate popolazioni animali e categorie alimentari:

i. isolati di *Salmonella* spp. da gruppi di galline ovaiole, polli da carne e tacchini da ingrasso sottoposti a campionamento nel quadro del Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi (di seguito PNC Salmonellosi), capitolo 4.5 - Analisi del profilo di antibiotico-resistenza, predisposto ai sensi del regolamento (CE) n. 2160/2003;

ii. isolati di *Salmonella* spp. da carcasse di polli da carne e tacchini da ingrasso sottoposte a campionamento per i test e la verifica della conformità, a norma dell'allegato I, capitolo 2, punto 2.1.5 e del regolamento (CE) n. 2073/2005;

iii. isolati di *Salmonella* spp. (studio nazionale realizzato su base volontaria) e di *Campylobacter jejuni* ottenuti da campioni di intestino cieco prelevati al momento della macellazione da polli da carne e tacchini da ingrasso;

iv. isolati di *Escherichia coli* [E. coli indicatori commensali ed E. coli produttori beta-lattamasi ad ampio spettro (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC), carbapenemasi] ottenuti da campioni di intestino cieco prelevati al momento della macellazione da polli da carne e tacchini da ingrasso;

v. isolati di *Escherichia coli* produttori di beta-lattamasi ad ampio spettro (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC) o carbapenemasi da campioni di carni fresche² di polli da carne e di tacchini da ingrasso (studio nazionale realizzato su base volontaria) prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio³.

Ai sensi della decisione 2013/652/UE, devono essere sottoposti ai test di sensibilità antimicrobica 170 isolati per ciascuna combinazione di specie batterica e tipo di campione di popolazione animale o categoria di alimenti indicati ai punti i, ii e iii.

Tuttavia, nei casi in cui, a causa di una bassa prevalenza batterica o di un basso numero di unità epidemiologiche, non si riesca a raggiungere il numero di isolati richiesto, l'art. 3 della anzidetta decisione consente all'Autorità Competente di richiedere che siano resi disponibili anche isolati di *Salmonella* spp. ottenuti da operatori del settore alimentare, conformemente alle disposizioni specifiche dei regolamenti (CE) nn. 2160/2003 e 2073/2005

Portata del campionamento

Il numero di campioni di intestino cieco e di carni fresche da esaminare è definito in funzione della numerosità attesa di isolati di cui monitorare il profilo di resistenza (170 isolati per ciascuna combinazione di specie batterica e tipo di campione di popolazione animale o categoria di alimenti come al punto 1, lettere a), b), c), e) dell'Allegato – Parte A - della decisione 2013/652), tenendo conto della prevalenza della specie batterica monitorata, oppure in funzione di una numerosità fissata pari a 300 campioni di popolazione animale o di alimento (per E. coli produttori di ESBL o AmpC o carbapenemasi).

Il prospetto sottostante riporta la distribuzione per la Regione Molise del campione assegnato di intestino cieco di polli da carne da prelevare al macello.

REGIONE	Polli da carne	Tacchini da ingrasso
	n. campioni di intestino cieco	n. campioni di intestino cieco
ASREM REGIONE MOLISE	1	--

La ripartizione del campione tiene presente dei seguenti criteri: iniziare dai macelli con il maggior rendimento regionale (almeno l'80% dei capi di competenza regionale) e, laddove possibile, in considerazione del limite dell'unità epidemiologica, distribuire i campioni in modo proporzionale alla loro produzione annuale. In tal modo, il requisito minimo previsto dalla norma è rispettato anche per la distribuzione dei campioni

Strategia del campionamento

Il campionamento deve essere distribuito, nell'arco dell'anno, in modo uniforme su ciascun mese per consentire la copertura delle diverse stagioni. Eccezionalmente e/o per ragioni pratiche, è consentita la ripartizione equa dei campioni su base trimestrale, sempre che questo approccio non ostacoli l'esecuzione del campionamento casuale su base mensile.

Per la randomizzazione dei campionamenti fare riferimento alle specifiche tecniche EFSA "*Technical specifications on randomised sampling for harmonised monitoring of antimicrobial resistance in zoonotic and commensal bacteria*".

a) Campionamento di intestino cieco al macello

I campioni devono essere prelevati secondo una modalità di campionamento casuale. Compatibilmente con i giorni di macellazione della struttura selezionata, per la ricerca di E. coli produttori di ESBL/AmpC e di carbapenemasi i protocolli europei per le prove di laboratorio di recente aggiornamento da parte dell'EUR-AR specificano che la raccolta dei campioni dovrebbe essere randomizzata equamente sui cinque giorni lavorativi della settimana.

La catena del freddo va garantita dal momento della realizzazione del campione.

I campioni devono provenire da unità epidemiologiche scelte in modo casuale nei macelli e non va incluso più di un isolato all'anno per ciascuna specie batterica della stessa unità epidemiologica, laddove per unità epidemiologica nel caso di galline

ovaiole, polli da carne e tacchini da ingrasso si intende il gruppo (branco).

A tal proposito, è attivo nel sistema informatico SINVSA una funzione che blocca la compilazione del verbale di prelievo, qualora la stessa unità epidemiologica (definita codice aziendale, capannone, data di accasamento) sia stata già oggetto di campionamento a livello nazionale.

La scelta dell'unità epidemiologica da campionare (pool di n. 10 intestini ciechi di pollo e pool di n. 3 intestini ciechi di tacchino) è subordinata all'origine nazionale (animale nato e cresciuto in Italia o nato all'estero, ma cresciuto in Italia per un periodo di tempo durante il quale esso possa essere stato esposto a trattamenti con agenti antimicrobici, es. a partire dalla prima settimana di vita per il pollame. In linea generale, un animale è nazionale se ha trascorso almeno il 50% della sua vita in Italia) e a un perfetto stato di salute (escludendo, ad esempio, gli animali sottoposti a macellazione speciale d'urgenza).

È consigliabile utilizzare dei generatori di numeri casuali o sistemi equivalenti per permettere una selezione casuale del capo da campionare.

Per ogni giorno di campionamento, se vengono macellati più lotti di animali (provenienti da più unità epidemiologiche) e, quindi, se viene prelevato più di un campione per giorno presso lo stesso macello, non devono essere superati i 5 campioni cecali al giorno e le unità epidemiologiche da campionare vanno sempre selezionate in modo casuale.

Eventuali indicazioni circa i trattamenti effettuati nei 90 giorni precedenti alla macellazione possono accompagnare il campione verso il laboratorio.

Verbale di prelievo (Scheda SINVSA) (per la scheda/verbale si rimanda al piano nazionale)

Ciascun campione prelevato in attuazione del presente Piano deve essere accompagnato dalla scheda di campionamento, fruibile dal Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare e la Sanità Animale (SINVSA) del portale del Sistema Informativo Veterinario (<https://www.vetinfo.sanita.it>), che identifica, in modo univoco, il campione.

La scheda, da compilarsi esclusivamente on-line attraverso il sistema SINVSA, deve essere completa per tutti i campi contrassegnati come obbligatori e, in special modo, per quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica.

Le informazioni a corredo del campione devono essere necessariamente completate nel sistema SINVSA.

Non saranno ritenuti idonei i campioni pervenuti al CNR/LNR – AR senza l'apposita scheda, stampata al termine della sua completa compilazione da sistema SINVSA, contenente le necessarie informazioni a corredo.

Ai fini della rilevazione dei costi di campionamento per la rendicontazione alla Commissione europea, nelle schede è stato inserito anche il campo relativo all'ora di inizio e di fine delle attività di campionamento nel cui conteggio va considerato anche il tempo impiegato per la compilazione della stessa.

Per l'accesso al SINVSA, ogni operatore deve disporre di un'utenza (username e password) del portale www.vetinfo.sanita.it. La richiesta ufficiale per ricevere le credenziali deve essere inviata, per e-mail, all'indirizzo fdlab@izs.it o csn@vetinfo.it, specificando:

- ☐ Nome e Cognome
- ☐ Codice Fiscale
- ☐ Indirizzo e-mail
- ☐ Numero di telefono
- ☐ Applicativo a cui bisogna accedere e la finalità dell'accesso: SINVSA per piano AMR 2018
- ☐ Ente o azienda di appartenenza.

Per qualsiasi problema relativo a sistema SINVSA e al suo utilizzo, a supporto degli utenti, è attivo il servizio di Help Desk erogato attraverso il numero Verde "800 082 280" e l'e-mail csn@vetinfo.it. L'help desk è attivo nei seguenti orari:

- ☐ dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 20.00;
- ☐ il sabato dalle 8.00 alle 14.00.

In caso di mancato riscontro, contattare: f.digianvito@izs.it, m.secone@izs.it oppure gl.grosso@izs.it e, per conoscenza, l.candela@sanita.it.

Ulteriori dettagli operativi sull'utilizzo del sistema SINVSA sono disponibili al seguente url: https://www.vetinfo.sanita.it/j6_sinsa/public/documenti/modalita_operative_alimentazione_sinvsa_antibioticoresistenza.pdf.

Trasmissione dei campioni e degli isolati

Il Servizio Veterinario ASReM provvede al conferimento del campione, prelevato secondo le indicazioni di cui al punto a, alla competente Sezione dell'IZS Abruzzo e Molise al fine di garantire la corretta spedizione al CNR-AR, LNR-AR, nel rispetto delle specifiche riportate nei protocolli operativi per il campionamento, di tutti i campioni di intestino cieco e di carni fresche, al fine del successivo isolamento, identificazione, tipizzazione e analisi dei profili di resistenza;

Risultati e rendicontazione

Tutte le informazioni relative all'attuazione del presente Piano sono disponibili tramite il sistema SINVSA per le attività di campionamento ed i risultati relativi agli isolamenti, e tramite il sistema informativo CRAB per i risultati relativi ai test di sensibilità agli antimicrobici.

Con cadenza trimestrale, è previsto il caricamento dei risultati relativi all'isolamento e all'identificazione degli agenti previsti dal presente Piano, dal sistema CRAB al sistema SINVSA.

Per i test di sensibilità antimicrobica, si chiarisce che essi vengono effettuati in seguito ad appropriata procedura di selezione

degli isolati batterici e nel rispetto delle modalità e delle numerosità campionarie previste dal Piano.

Il popolamento del sistema informativo CRAB, accessibile attraverso la pagina <http://www.izslt.it/crab/sistema-di-gestione-dati/> pertanto avviene, per quanto possibile, contestualmente alle attività nazionali di campionamento, di isolamento e di identificazione previste per il Piano 2018 in oggetto.

I risultati dei test di sensibilità antimicrobica sugli isolati sono inseriti periodicamente nel periodo di attuazione del Piano e successivamente tra la fine delle attività di campionamento per il Piano di monitoraggio nazionale (31 dicembre 2018) e la scadenza dei termini di rendicontazione alla Commissione Europea, prevista per il 31 maggio 2019.

I dati sono da considerarsi definitivi dopo la validazione da parte dell'AC nazionale e sovranazionale (EFSA).

Tutte le informazioni circa i test di sensibilità sugli isolati sono accessibili al Ministero e alle Regioni e/o Province autonome, previa richiesta delle credenziali di accesso al <http://195.45.99.69/SistemaInformativoCRAB/login>, (qualora non già in possesso delle Regioni e/o Province autonome).

Entro il 31 maggio 2019, inoltre, il Ministero della Salute trasmette alla Commissione europea, per il tramite del CNR-AR, NRL-AR, i risultati del monitoraggio secondo le *"Specifiche tecniche per l'analisi e la rendicontazione dei dati sull'antimicrobico-resistenza"* fornite dall'EFSA, che ha il mandato di esaminarli e renderli pubblici in una relazione di sintesi.

Per adempiere a quanto dovuto, è essenziale che a tutti i livelli si presti particolare attenzione all'esattezza, alla completezza ed alla puntualità della trasmissione dei dati.

Per richiedere le credenziali di accesso al sistema informativo CRAB, contattare: alessia.franco@izslt.it oppure antonio.battisti@izslt.it e, per conoscenza, l.candela@sanita.it.

Allegato I

Allegato I: Protocollo operativo per il campionamento di intestino cieco al macello**Informazioni generali**

La raccolta dei campioni deve essere eseguita da parte di personale addestrato alle procedure standard di campionamento. I campioni, dopo il prelievo, devono essere conservati a temperatura di refrigerazione (range di circa +2°C - +8°C), evitando temperature eccessive, e inviati nel modo più veloce possibile, entro lo stesso giorno del prelievo, e in ogni caso in modo che possano pervenire al laboratorio entro massimo le 36 h ore successive al campionamento.

Ciascun campione deve essere identificato attraverso un identificativo unico, rappresentato dall'identificativo della scheda SINVSA (in alto a destra della scheda), compilata e stampata da sistema.

Materiale oggetto di prelievo

Il materiale oggetto di prelievo è rappresentato da intestini ciechi intatti, da prelevare al momento dell'eviscerazione.

È necessario campionare **un pool di n. 10 intestini ciechi di pollo e un pool di n. 3 intestini ciechi di tacchino per unità epidemiologica.**

Modalità di campionamento

Gli animali da campionare vanno selezionati in modo casuale all'interno del lotto di animali provenienti dall'allevamento oggetto di campionamento.

Poiché l'obiettivo principale è ridurre al minimo la contaminazione esterna del contenuto cecale durante il prelievo, il modo migliore per ottenerlo è un'accurata trazione manuale alla giunzione con l'intestino. Il personale incaricato del campionamento deve verificare che l'intestino cieco sia pieno; in caso contrario esso deve essere escluso dal campionamento.

I campioni di ciechi prelevati devono essere confezionati in contenitori sterili a chiusura ermetica (es. barattoli con tappo a tenuta, buste in polietilene e simili), di normale impiego nei campionamenti di materiale biologico da parte dei Servizi Veterinari. È opportuno, tuttavia, accogliere questi contenitori all'interno di un altro contenitore, es. buste autosigillanti/antimanomissione, in dotazione ai Servizi, e in caso di campioni multipli, riunirli in idonee scatole (di cartone o di polistirolo), per rispondere a requisiti minimi di trasporto a mezzo corriere.

Compilazione verbale di prelievo

Le informazioni a corredo del campione devono essere inserite a sistema nell'apposita scheda informatica, da compilarsi on-line, disponibile nel sistema SINVSA.

Il sistema consente di selezionare l'impianto di macellazione (tramite identificativo fiscale o approval number) oggetto di campionamento, con compilazione automatica dei suoi dati anagrafici. Anche i dati anagrafici relativi all'allevamento di origine potranno essere recuperati dal veterinario prelevatore attraverso l'utilizzo del sistema SINVSA.

È necessario compilare tutti i campi obbligatori e, in ogni caso, tutti quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica campionata.

Spedizione dei campioni

I campioni di intestino cieco devono essere conservati a temperatura di refrigerazione prima della spedizione e spediti attraverso corriere espresso al CRN-AR, NRL-AR, presso Direzione Operativa Diagnostica Generale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, Sede Centrale di Roma, **per poter pervenire entro le 24 ore dalla consegna al corriere.**

Le informazioni relative al corriere espresso da contattare per l'invio dei campioni ad IZSLT saranno rese disponibili al seguente link http://crab.izslt.it/spedizione_campioni_2013_652_eu/.

In caso di impedimento, i campioni devono essere tenuti refrigerati almeno fino a che la spedizione non sia stata effettuata e, comunque, in modo tale che pervengano al laboratorio entro massimo le 36 ore successive al campionamento.

L'invio attraverso corriere non comporta spese di spedizione per l'ente speditore.

ELENCO ALLEGATI:

TABELLA A	Programma Campionamento PAMR AVICOLI ANNO 2018
------------------	---

TABELLA A

REGIONE MOLISE - DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Ufficio Igiene Zootecnica benessere Animale Farmaco Veterinario

**Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali specie avicole
 ai sensi della decisione 2013/652/UE - Anno 2018**

Distribuzione regionale dei campioni Anno 2018

AMBITO	POLLI DA CARNE	
	n.campioni di intestino cieco	Il trimestre
ASREM - sede operativa di CAMPOBASSO	1	GIUGNO